

Carceri Sieropositivi in aumento (sono 7000)

ROMA Aumentano nelle carceri italiane i detenuti accertati come sieropositivi e quelli affetti da Aids. Lo si deduce dalle statistiche presentate ieri dal ministro della Giustizia...

Un'altra giornata terribile nell'aeroporto della capitale per una vertenza che il governo ha lasciato marcire per mesi

Scioperano anche i doganieri Fiumicino impazzisce

A sciopero si aggiunge sciopero. Ai piloti e ai controllori di volo si aggiungono i doganieri di Fiumicino in agitazione per una vertenza che il governo avrebbe dovuto risolvere da mesi...

PAOLA SACCHI

ROMA L'estate «calda» dei trasporti esplose al termine di una serie di stagioni altrettanto roventi per treni, aerei, bus. Ed ora quel groviglio di vertenze, lasciate ancora irrisolte dal governo...

Da domani nuove agitazioni dei piloti faranno cancellare sedici voli al giorno. Una schiarita per i marittimi

Il contratto dei piloti, scaduto nel settembre scorso, non è stato ancora rinnovato. I piloti dell'associazione Appl atterranno anche un blocco generale di 24 ore dalle 8 del 12 luglio...

Le delle dogane doveva essere una vertenza conclusa da tempo. Ricordate gli scioperi dei mesi scorsi, poi sospesi in seguito all'impegno del governo...

IL QUADRO DELLE AGITAZIONI. I VOLI CANCELLATI da domani fino al giorno 11. DA ROMA: per Bologna 9,00, per Bari 9,05, per Cagliari 9,45, per Brindisi 9,50, per Genova 11,20.

Tv private A giorni la sentenza della Corte

ROMA La Corte costituzionale emetterà entro il mese la sentenza sulla legge provvisoria (il cosiddetto decreto Berlusconi) che consente alla Fininvest di trasmettere con tre reti nazionali, di controllare altre con la fornitura di programmi e di pubblicità...

Giornalisti Raffica di «no» al contratto

ROMA Giudizi severi, spesso durissimi sono espressi da redazioni e da associazioni regionali di stampa sulla ipotesi di accordo siglata tra sindacato dei giornalisti e federazione degli editori...

Lefebvre Hans Kueng: «Il Papa conciliante»

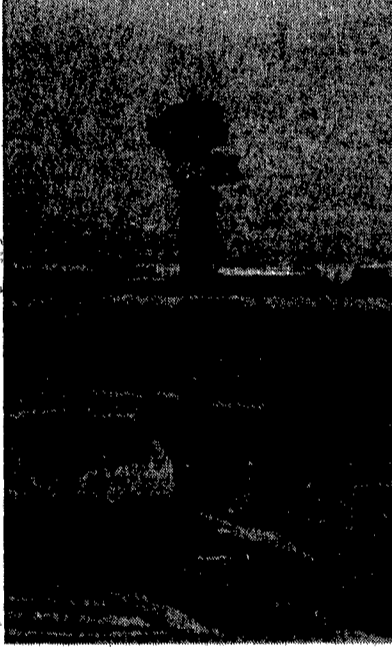
GINEVRA Il teologo Hans Kueng, bandito dall'insegnamento dalle autorità della Santa Sede per le sue posizioni critiche che dichiarò che il Vaticano si ritrova oggi con un «cumulo di macerie», a causa dell'atteggiamento ecclesiale nei confronti di monsignor Lefebvre...

Ieri anche sette ore di ritardo nei voli internazionali Tenerife o Teheran, non importa nessuno sa quando si parte...

Quattro ore di ritardo in media, voli cancellati, passeggeri in attesa talora senza conoscere il destino del loro volo. Il blocco dello straordinario attuato dai lavoratori delle dogane (un organico sottodimensionato, turni faticosissimi, molta disorganizzazione) insieme ai cronici disservizi ha precipitato nel caos Fiumicino...

La incandescente Dalla mezzanotte dell'altra sera alle 12 di ieri erano 26 i voli con ritardi tra i 35 minuti e le 2 ore. Alle 18 di ieri, i ritardi toccavano le 4 ore. A precipitare nel caos un aeroporto già saturo era stata l'agitazione dei dipendenti delle dogane...

dicano - consentirebbe una diversa organizzazione del lavoro. Il ministero invece aveva comunicato di non disporre più di fondi per pagare lo straordinario. Peraltro sono assai scarse le operazioni essenziali, quali lo sdoganamento di merci deperibili, di plasma, di salme, e nei limiti del possibile, delle partenze per l'estero...



La commissione Cultura ha ascoltato anche i rappresentanti di Rete A e di Odeon Tv. Il presidente di quest'ultima, Marcello Di Tondo, ha ribadito che l'emittente è alla ricerca di sinergie con Telemontecarlo e di un contratto pubblicitario con la concessionaria della Rai, la Sipra. Di Tondo ha replicato duramente ad alcune recenti dichiarazioni di Berlusconi: «Ha fatto macello del mercato pubblicitario regalando o scontando al 75-80% spazi pubblicitari delle reti minori».

Per una multa ricevuta sull'autobus ... e il pensionato fece condannare il sindaco di Roma

Contro la montagna ha vinto il topolino. Un pensionato romano l'ha spuntata contro il Comune che voleva fargli pagare una multa elevata 5 anni fa da un controllore dell'Atac. Il pretore ha condannato il sindaco alle spese processuali. L'Atac aveva cambiato tariffe, e il pensionato obliterò due vecchi biglietti, per un importo maggiore. Il controllore non sentì ragioni, ma l'utente ha vinto.

L'Atac ha cambiato le tariffe dei biglietti, portandole da 3 a 400 lire il signor Alessandro Ellero, ingegnere in pensione che vive con la moglie a Casal Palocco, un quartiere benestante della capitale, ha con sé un buchetto dei vecchi biglietti, acquistati tre giorni prima, e non sa come procurarsi i nuovi. «Se ne obliterò due, anziché uno, assolvendo in tutto ai miei doveri. Anzi vado ben oltre» pensa ovviamente l'ingegnere. Il controllore dell'azienda, però, evidentemente non è d'accordo. Sale sul bus e controlla tutti i viaggiatori. Arrivato il suo turno il signor Ellero mostra i due biglietti obliterati e fa rilevare di aver pagato duecento lire in più rispetto alla nuova tariffa.

Poi scrive all'Atac, spiegando le sue giuste ragioni. Ma l'azienda non risponde. Dopo 5 anni arriva l'ingiunzione del sindaco di Roma, che pretende 26 mila e 700 lire per la multa. Così l'utente di rivolge ai legali dell'Unione consumatori e, qualche giorno fa, il pretore gli dà ragione. «Si tratta di una vicenda banale - commenta Emanuele Piccarri, dirigente dell'Unione - che ha comunque mobilitato 4 avvocati, un cancelliere, un giudice, dattilografe e impiegati. Ma è anche il segno dell'assurdità di alcuni regolamenti della pubblica amministrazione autolesionisti e vessatori. E di questi regolamenti ce ne sono purtroppo molti».

«È una causa fatta non per soldi, ma per senso di giustizia - commenta l'avvocato Roberto Di Luzio, uno dei difensori dell'ingegnere - il pretore ha tutelato il sacrosanto diritto di ogni cittadino ad essere tale, e non suddito». Ma come può accadere un episodio simile? Il signor Ellero si è imbattuto in un controllore arrogante - risponde l'avvocato - che non ha voluto neanche verbalizzare le sue difese. È comunque importante questa sentenza perché senz'altro costituisce un importante precedente.

Il paese: «Non ce li sottrarrete» Carabinieri contro ruspe per i Bronzi di Pergola?

«O lasciate partire i Bronzi di Cartoceto, o mando i carabinieri». Questa, in sostanza, la risposta del ministro alla delegazione del Comune di Pergola giunta a Roma per chiedere che le opere d'arte restino nel paese dove sono state trovate. A Pergola c'è tensione: l'edificio dove i bronzi sono custoditi è bloccato da ruspe e trattori. Oggi l'arrivo dei Cc?

mostra nel paese dove sono stati trovati, debbono tornare nel capoluogo regionale. «Forse dopo si potranno programmare mostre periodiche ancora a Pergola» il ministro si è detto soddisfatto per l'attaccamento dimostrato da un paese alle proprie opere d'arte. «Ma se questa proposta non verrà accettata - ha aggiunto - non avrò timore a chiamare i carabinieri». Il paese, ieri sera stava discutendo C'era chi sosteneva che «i bronzi non dovevano assolutamente partire, altrimenti non sarebbero tornati mai più» e chi temeva che un'opposizione troppo netta (la giunta e Dc-Psi Psdi) avrebbe provocato un duro intervento delle forze dell'ordine e l'annullamento delle «mostre temporanee».

Un fatto è certo un paese con un'economia in crisi (un tempo c'erano le mine di zolfo) ora si aggrappa disperatamente a tutto ciò che può essere utile per aumentare il turismo e conseguentemente l'occupazione. E sono problemi che non si risolvono con i carabinieri. □ J.M.

COMUNE DI BUTERA. Avviso di gara. Questa Amministrazione deve appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 24, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584, con cui è modificato dal secondo comma dell'art. 40 della legge regionale n. 21/1985, i lavori di 1° stralcio relativi alle opere di costruzione di un fabbricato da edificare a Caserma dei Carabinieri, per un importo a base d'asta di L. 697.000.000.

COMUNE DI ROTONDELLA. PROVINCIA DI MATERA. IL SINDACO. Letto l'art. 7 della Legge 2/2/78 n. 14 e l'art. 7 della Legge 8/10/84 n. 687, vista la deliberazione di G.M. n. 485 del 25/10/1988, l'idea di intesa con le Organizzazioni Sindacali (Federazione Unitaria Edile), che disciplina appalti ed esecuzione opere pubbliche nel Comune di Rotondella, vista la deliberazione di G.M. n. 130 del 28/4/1988.